PROVINCIA MONZA BRIANZA

2° ORIGINALE

Settore Ambiente e Patrimonio

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n. 876/2015 del 03/06/2015 Fascicolo n. 9.11/2009/110

Oggetto: Ditta CEM Ambiente S.p.a. con sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia. Modifica per variante sostanziale dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U., sita in Sulbiate, via IV Novembre, autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale n. 183 del 20/04/2011 - R.G. 1305/2011 Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*" ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- il Decreto legislativo 2.2.2001 n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e s.m.i. "*Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*" e le prescrizioni tipo in esso contenute;
- la Legge regionale 16.12.2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:
  - la Parte terza "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*" e, nello specifico, l'art.124;
  - la Parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- i vigenti Regolamenti comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali nonché di fognatura;
- il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per

l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato di indirizzo sulla gestione RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8 e art. 15, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151";

- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 "*Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)*" e s.m.i.;

- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6 "*Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001*";

- il D.M. Ambiente e Sviluppo economico 8 marzo 2010, n. 65 "*Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature*";

- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. *"Attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la Direttiva 91/157/CEE" e le prescrizione in esso contenute;*

- la Legge 7.08.1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi*" e le successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

Richiamati:

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di Funzioni Dirigenziali;

- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 10 del 27.2.2015, di conferimento dell'incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi;

- la D.G.R. Lombardia n. 7/10146 del 6.8.2002 "Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Province lombarde per l'avvio dell'esercizio delle deleghe in materia di usi delle acque pubbliche e per il conferimento delle relative risorse finanziarie, strumentali e organizzative";

- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882 avente a oggetto *"Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale"*, così come recepita dal Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n.27/2015 del 16.03.2015;

- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161 *"Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione"*;

- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 *"Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento*

e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

- la D.G.R. Lombardia n. 8/11045 del 20.1.2010 "*Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito (art. 44, comma 1, lettera C della l.r. 12.12.2003, n. 26 e s.m.i.)*";

- la Deliberazione del Consiglio provinciale di Monza e della Brianza n. 9/2011 del 12.05.2011 "*Istituzione dell'Azienda Speciale denominata «Ufficio d'ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza- denominato ATO MB»*";

- il Regolamento per l'utenza del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui provenienti dagli insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, adottato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO Provincia di Monza e Brianza del 10.6.2010;

- la nota del 15 giugno 2012 di Brianzacque S.r.l., Gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Monza e Brianza (prot. interno n. 566/2012 del 18.6.2012) in cui richiede di "formalizzare i limiti allo scarico dei reflui in pubblica fognatura senza prevedere alcuna deroga rispetto alla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n°152/06 (...)";

- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO MB n. 2 del 30/10/2012 e s.m.i. "*Oneri di procedibilità connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria, di cui all'art. 48, comma 2, lettera i), della L.R. n. 26/2003 e s.m.i.*";

- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO MB del 15.10.2012, con la quale si prende atto che i riferimenti per lo scarico in fognatura sono i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs.. n.152/06 e s.m.i. e si forniscono le modalità per il rientro dai limiti allo scarico previsti dal precedente erogatore;

- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 *"Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt.208 e seguenti"*;

Premesso che:

- l'impresa CEM AMBIENTE S.p.A. con sede legale in Cavenago di Brianza (MB), località Cascina Sofia, (C.F. 03965170156, P.IVA 03017130968) – esercisce la Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. che è ubicata in comune di Sulbiate (MB), Via IV Novembre in forza dei provvedimenti di seguito indicati:
  - l'Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 183 del 20/04/2011, Racc. Gen. n. 1305/2011, avente per oggetto: *"Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. sita in Sulbiate, Via IV Novembre di cui alla D.D. 31/2005 del 26/01/05 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Milano - ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 26/03"*

- con nota del 29.08.2014, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 9.09.2014, con prot. gen. n. 35253, l'impresa CEM AMBIENTE S.p.A. ha presentato l'istanza di modifica dell'autorizzazione all'impianto di cui all'Autorizzazione Dirigenziale n. 183 del 20/04/2011, Racc. Gen. n. 1305/2011;

- con l'istanza di variante, richiamata al punto precedente, la Ditta CEM AMBIENTE S.p.A. ha richiesto di apportare le seguenti modifiche all'impianto già autorizzato:
  - separazione ingresso/uscita del passo carraio con posizionamento di sbarre per il controllo dell'accesso;
  - pavimentazione in cls di circa 60 mq all'interno dell'area autorizzata;
  - implementazione della raccolta differenziata della frazione R2 (CER 200136/160214) e della frazione multipak (CER 150106);
  - riorganizzazione delle aree operative dell'impianto;
  - rinuncia alle operazioni di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
  - ridefinizione dei quantitativi complessivi di stoccaggio;

- con lettera prot. 12677 del 3.04.2015 la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 23.04.2015, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;

- in data 23.04.2015, si è tenuta la Conferenza dei Servizi convocata con la citata nota prot. 12677/2013; nella suddetta Conferenza di Servizi, come risulta da verbale agli atti, sono stati espressi i pareri di seguito riportati:
  Provincia di Monza e Brianza - Servizio Rifiuti: *in relazione alle emissioni in atmosfera, dalla documentazione allegata all'istanza non si evince che dalle attività svolte si possano originare emissioni in atmosfera. Prende atto delle dichiarazioni della ditta e richiede la seguente documentazione integrativa:*
  - *n. 3 copie planimetria "rifiuti" nella versione definitiva in formato cartaceo e una copia su supporto informatico firmate da ditta e tecnico abilitato;*
  - *n. 3 copie planimetria "scarichi" nella versione definitiva e una copia su supporto informatico firmate da ditta e tecnico abilitato;*
  - *dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 in cui il Legale rappresentante e il tecnico abilitato dichiarano che il quantitativo dei materiali combustibili stoccati saranno inferiori ai limiti previsti dal D.P.R. 151/2011;*
  - *dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 in cui il Legale Rappresentante dichiara l'avvio a recupero dei rifiuti entro sei mesi dall'ingresso all'impianto.*

  Provincia di Monza e Brianza – Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche: *segnala che la pratica in esame, a condizione che non vi siano stoccaggi in area scoperta ed in cumuli al di fuori dei cassoni autorizzati, non comporta competenze dello scrivente servizio; nel caso dello stoccaggio del cumulo di "cartone (CER 150101)" risulta confinato all'interno di muri perimetrali ed è ammesso lo stoccaggio in tale zona dell'impianto.*
  Comune di Sulbiate: *con nota agli atti della Provincia di Monza e Brianza con Pec Prot. n. 14490 del 20/04/2015, esprime parere favorevole in materia di urbanistica e impatto acustico ai fini del rilascio di autorizzazione delle modifiche all'impianto;*
  ATO Monza e Brianza: *con nota prot. 1316 del 22/04/2015 agli atti della provincia di Monza e Brianza con Pec. Prot. n. 15125 del 23/04/2015, esprime parere favorevole;*
  Brianzacque S.r.l.: *con nota Prot. n. 8999 del 21.04.2015, agli atti della Provincia di Monza e Brianza con Pec prot. n. 15010 del 22/04/2015, esprime parere favorevole con prescrizioni;*
  CEM AMBIENTE S.p.A.: *si impegna a presentare quanto richiesto nel più breve tempo possibile.*
  PARERE DELLA CONFERENZA: *I lavori dell'odierna sessione si concludono con il parere favorevole del Comune di Sulbiate, di Brianzacque S.r.l., di ATO Monza e Brianza e le richieste di integrazioni e osservazioni, come sopra meglio specificate. I termini del procedimento restano sospesi sino all'avvenuta acquisizione della documentazione integrativa che la ditta dovrà presentare entro 30 giorni. Una volta acquisito e valutato quanto richiesto, in caso di parere favorevole da parte di tutti gli enti coinvolti, si procederà alla conclusione del procedimento amministrativo in corso.*

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 23.04.2015 con prot. n. 15206 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano ha comunicato tra l'altro quanto segue: "…. *l'attività dovrà in ogni caso esercire nel rispetto del DPR 151/2011 nonché in presenza dei lavoratori, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 (che richiama il DM 10/3/1998)*";

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 23.04.2015 con prot. gen. n. 15243, l'ASL – Monza e Brianza ha trasmesso alla scrivente Provincia il parere di propria competenza riguardante l'impianto oggetto del presente atto, dove si legge: " *(...) si esprime parere favorevole all'istanza in oggetto indicata condizionato al rispetto della seguente prescrizione: 1. Prima del rilascio dell'autorizzazione dovrà essere prodotta autocertificazione del titolare che l'attività per quantitativi di materiali combustibili stoccati non è ricompresa nell'allegato I del DPR 151/11*"

- con nota del 29.04.2015, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 30.04.2015, con Pec Prot. 16067, ATO Monza e Brianza ha trasmesso l'allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Rifiuti relativa alla Piattaforma ecologica del Comune di Sulbiate;

- con nota pervenuta in data 30.04.2015, prot. 16262, la Società CEM Ambiente S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della Conferenza di servizi del 23.04.2015; all'interno della stessa è altresì presente dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 in cui la Ditta dichiara che " *(...) l'attività in oggetto non rientra tra quelle di cui all'elenco del D.P.R. 151/2011 e, di conseguenza, non è soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi (...)*";

- con nota pervenuta in data 29.05.2014, prot. 20283, la Società CEM Ambiente S.p.A. ha trasmesso tabelle dei rifiuti con i quantitativi di stoccaggio espressi in mc e ton.

Richiamata la relazione tecnica redatta dal Servizio Rifiuti in data 29.05.2015 e la relazione tecnica redatta da ATO Monza e Brianza in data 29.04.2015 che si uniscono a formare parte integrante del presente atto;

Considerato che:

- la Provincia di Monza e della Brianza ha svolto l'istruttoria per l'adozione del provvedimento di autorizzazione unica 208, in qualità di Autorità competente;

- le risultanze istruttorie relative a ciascun titolo ambientale ricompreso nel presente provvedimento, sono riportate nei rispettivi documenti tecnici di settore, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare:
  - "*Allegato Tecnico in materia di rifiuti*", predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (**Allegato Tecnico, "Sezione A"**);
  - "*Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura – Art. 124 D.lgs. 152/2006*", predisposto a cura dell'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB (**Allegato Tecnico, "Sezione ATO MB"**);

- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica Art. 208 per l'impianto indicato nelle premesse, in conformità alle condizioni e prescrizioni che sono riportate nei documenti tecnici di settore sopra richiamati;

Ritenuto di:

- concedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., la **variante sostanziale** alla Ditta CEM Ambiente S.p.A., relativamente alla piattaforma per la raccolta differenziata di R.S.U. sita in

Sulbiate, Via IV Novembre, così come richiesto dalla medesima Ditta con la sopracitata istanza in atti prot. 35253 del 9.09.2014, sulla base de:

- la summenzionata documentazione inviata dalla Ditta CEM Ambiente Spa e le successive integrazioni;
- il parere favorevole del Comune di Sulbiate (Conferenza di servizi del 23.04.2015, presente in atti);
- il parere favorevole con prescrizioni dell'ASL provincia di Monza e Brianza (nota prot. 15243 del 23.04.2015, presente in atti);
- l'Allegato Tecnico predisposto dal competente Servizio provinciale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato A";
- l'Allegato Tecnico predisposto dall'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza – AtoMB, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato ATO MB";

- dover rideterminare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta CEM AMBIENTE S.p.A. deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in **€ 6.661,62** (=seimilaseicentosessantuno/62) così come di seguito specificato:

operazione e rifiuto	**Quantità (mc)**	**Importo dovuto**
Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi	291,97	€ 5.156,77*
Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	42,60	€ 1.504,85*
TOTALE DOVUTO		**€ 6.661,62**

(*) Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio al recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

- pertanto l'impresa CEM Ambiente S.p.a. deve presentare, un'appendice della polizza trasmessa a seguito dell'Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n° 183 del 20.04.2011 R.G. n. 1305/2011, il cui ammontare è di **€ 6.661,62**;

- determinare l'importo di **€ 1.150,00** per gli oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. 24 aprile 2002, n. VII/8882, così come recepito dal Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 27/2015 del 16.03.2015; l'importo dovrà essere versato su c/c ordinario intestato alla Provincia di Monza e Brianza IBAN IT46U 05696 20400 000009000X18 Banca Popolare di Sondrio – Monza, Via Galileo Galilei 1, angolo Via Buonarroti,

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Ditta CEM AMBIENTE S.p.A. – con sede legale in Località Cascina Sofia - Cavenago di Brianza (MB) (C.F. 03965170156 - P. IVA 03017130968 - N. REA: MB 1518954) - alla **variante sostanziale** della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. ubicata in comune di Sulbiate (MB) alla via IV Novembre,

precedentemente autorizzata con l'Autorizzazione Dirigenziale n. 183 del 20/04/2011, Racc. Gen. n. 1305/2011, alle condizioni e prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici, All. "A" – GESTIONE RIFIUTI, All. "B" - ATO Monza e Brianza, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

1. la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al **01.01.2020**, così come previsto dalla summenzionata Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 183 del 20/04/2011, Racc. Gen. n. 1305/2011;

2. l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza della stessa;

3. di rideterminare in **€ 6.661,62** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza, ai sensi della D.G.R. n.VII/19461 del 19.11.04, relativa all'attività oggetto dell'istanza;

4. il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Monza e Brianza dell'appendice alla garanzia finanziaria di cui al precedente punto 3;

5. l'importo per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla Deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 è definito in **€ 1.150,00**; tale importo dovrà essere versato sul c/c ordinario intestato alla Provincia di Monza e Brianza IBAN IT46U 05696 20400 000009000X18 Banca Popolare di Sondrio – Monza, Via Galileo Galilei 1, angolo Via Buonarroti;

6. che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica alla società interessata, subordinatamente all'accettazione dell'appendice di cui al punto 3) ed al pagamento degli oneri di cui al punto 5);

7. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, la Ditta dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;

8. le eventuali varianti in fase di realizzazione dell'impianto, nonché di esercizio, devono conformarsi a quanto definito dal Decreto Regionale n. 6907 del 25/07/2011;

9. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;

10. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

11. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

12. sono fatti salvi i diritti di terzi;

13. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

14. il presente provvedimento viene notificato all'Impresa CEM AMBIENTE S.p.A. con sede legale in località Cascina Sofia – Cavenago di Brianza (MB) e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al Comune di Sulbiate, all'A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Monza e Brianza, all'ASL - provincia di Monza e Brianza e ATO Monza e Brianza.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Monza, 3 Giugno 2015

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia,
Sezione Ambiente, Trasparenza Atti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi

Allegato all'Aut. Dir. R.G. n. 876/2015 del 03/06/2015.

ALLEGATO TECNICO A
GESTIONE RIFIUTI

Ditta	CEM AMBIENTE S.P.A.
Sede legale	Località Cascina Sofia – Cavenago di Brianza
Impianto	Piattaforma per la raccolta differenziata dei RSU
Ubicazione impianto	SULBIATE, VIA IV NOVEMBRE

1 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERAZIONI

1.1. La Ditta CEM AMBIENTE S.P.A. è in possesso dell'Autorizzazione Dirigenziale n. n. 183 del 20.04.2011 - R.G. 1305/2011;

1.2. La Ditta con istanza del 9.09.2014 e successive integrazioni ha richiesto di apportare le seguenti modifiche all'impianto già autorizzato:

- separazione ingresso/uscita del passo carraio con posizionamento di sbarre per il controllo dell'accesso;
- pavimentazione in cls di circa 60 mq all'interno dell'area autorizzata;
- implementazione della raccolta differenziata della frazione R2 (CER 200136/160214) e della frazione multipak (CER 150106);
- riorganizzazione delle aree operative dell'impianto;
- rinuncia alle operazioni di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- ridefinizione dei quantitativi complessivi di stoccaggio;

1.3. L'impianto occupa una superficie totale di circa 2.750 mq, compresa l'area a verde ricadente nella fascia di rispetto cimiteriale, di cui 199 coperti (uffici, deposito RUP, guardiola);

1.4. L'insediamento interessa il territorio del Comune di Sovico, sul quale ricade al foglio n. 12 – mappale n. 88;

1.5. Vengono effettuate operazioni di:

– Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi e non pericolosi;

1.6. L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali (rif. "Planimetria Generale" Tav. n. 01P – datata Luglio 2014, "Planimetria – Particolare Tettoia RUP" Tav. n. 02P – datata Luglio 2014 e "Planimetria schema rete fognaria" Tav. n. 03P – datata Luglio 2014":

TABELLA RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Volume mc	Peso t
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita **(polistirolo)**	big bags max 30 mc	30,00	1,00
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita **(rifiuti inerti da costruzione e demolizione)**	1 cassone da 13 mc	13,00	15,00
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita **(plastica e imballaggi di plastica)**	deposito su platea 30 mc	30,00	2,00
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita **(metallo)**	1 cassone da 30 mc	30,00	5,50

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Volume mc	Peso t
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita **(legno)**	1 cassone da 30 mc	30,00	5,50
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita **(scarti vegetali)**	1 cassone da 30 mc	30,00	12,00
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita **(vetro e imballaggi di vetro)**	4 bidoni carrellati da 240l cad	0,96	0,75
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita **(lastre di vetro)**	1 cassone da 17 mc	17,00	12,00
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita **(carta e imballaggi in cartone)**	deposito su platea 40 mc + 1 contenitore da 1,1 mc	41,10	4,90
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita **(cartucce esauste di toner)**	2 contenitori da 100 l	0,20	0,25
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita **(imballaggi in multimateriale - Multipak)**	1 contenitore da 1,1 mc	1,10	0,50
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita **(Componenti elettronici RAEE R4)**	1 contenitore da 6 mc	6,00	3,00
	1.13 Rifiuti in entrata / uscita **(Elettrodomestici in disuso – Grandi Bianchi RAEE R2)**	Deposito su platea sotto tettoia	30,00	10,00
	1.14 Rifiuti in entrata / uscita **(oli vegetali)**	1 contenitore da 500 l	0,50	0,50
	1.15 Rifiuti in entrata / uscita **(rifiuti ingombranti)**	1 cassone da 30 mc	30,00	6,00
	1.16 Rifiuti in entrata / uscita **(farmaci scaduti)**	1 contenitore da 110 l	0,11	0,10
	1.17 Rifiuti in entrata / uscita **(metalli misti)**	2 contenitori da 1 mc cad.	2,00	1,00
		Totale	**291,97**	**80,00**

TABELLA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Volume mc	Peso t
2 – Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita **(frigoriferi e frigocongelatori RAEE R1)**	deposito su platea sotto tettoia 30 mc (max 50 pz)	30,00	2,75
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita **(TV, monitor e tubi catodici RAEE R3)**	1 contenitore da 6 mc	6,00	2,00
	2.3 Rifiuti in entrata / uscita **(accumulatori al piombo esausti)**	1 contenitore da 1 mc	1,00	1,50

	2.4 Rifiuti in entrata / uscita **(oli minerali)**	1 contenitore da 500 l	0,50	0,50
	2.5 Rifiuti in entrata / uscita **(lampade a scarica RAEE R5)**	1 cassonetto coperto da 2 mc + 1 cassonetto coperto da 1 mc	3,00	0,50
	2.6 Rifiuti in entrata / uscita **(prodotti e contenitori T/F)**	2 contenitori da 200 l cad	0,40	0,30
	2.7 Rifiuti in entrata / uscita **(morchie di vernici)**	2 contenitori da 600 l cad	1,20	1,50
	2.8 Rifiuti in entrata / uscita **(batterie e pile)**	1 contenitore 50 l	0,50	0,30
		Totale	**42,60**	**9,35**

1.7. I quantitativi complessivi di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da autorizzare sono i seguenti:
- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi: 291,97 mc (80 t)
- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi: 42,6 mc (9,35 t)

1.8. I tipi di rifiuti urbani e assimilati sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

CER	**Descrizione**	**R13**
150102	Polistirolo	X
170904	Materiali inerti da costruzione e demolizione	X
150102 200139	Plastica e imballaggi in plastica	X
200140	Metallo	X
200138	Legno	**X**
200201	Scarti vegetali	X
150107 200102	Vetro e imballaggi in vetro	X
170202	Lastre di vetro	X
150101	Imballaggi in cartone	X
200101	Carta	X
080318	Cartucce esauste di toner	**X**
150106	Imballaggi in Multimateriale	X
200136	Componenti elettronici RAEE R4	**X**
170407	Metalli misti	X
200125	Oli e grassi vegetali ed animali	X
200307	Rifiuti ingombranti	X
200136 160214	Elettrodomestici in disuso RAEE R2	X
200132	Farmaci scaduti	X
200123*	Frigoriferi e frigocongelatori RAEE R1	X
200135*	TV, monitor e tubi catodici RAEE R3	**X**
160601*	Accumulatori al piombo esausti	X

CER	Descrizione	R13
150102	Polistirolo	X
170904	Materiali inerti da costruzione e demolizione	X
150102 200139	Plastica e imballaggi in plastica	X
200140	Metallo	X
200138	Legno	**X**
130208*	Oli minerali	X
200121*	Lampade a scarica RAEE R5	X
200127*	Prodotti e contenitori T o F	X
200127*	Morchie di vernici	X
200134-200133*	Batterie e pile	**X**

2 – PRESCRIZIONI

2.1 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non deve effettuare stoccaggi diversi da quelli descritti nella relazione tecnica, deve evitare la promiscuità dei rifiuti e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;

2.2 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

2.3 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;

2.4 I rifiuti pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;

2.5 I rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;

2.6 Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni non deve superare i 500 litri;

2.7 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;

2.8 Le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb e oli minerali devono essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata;

2.9 Televisori, frigoriferi, componenti elettronici e altre frazioni RAEE devono essere stoccate per tipologie omogenee (secondo i raggruppamenti ex d.lgs. 185/2007), ponendole sotto tettoia o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel d.lgs. 151/05 e s.m.i.;

2.10 Pile e accumulatori devono essere stoccati in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi, il rilascio di fluidi pericolosi secondo quanto prescritto nel d.lgs. 188/08 (in particolare allegato II);

2.11 Presso le aree di deposito di RUP e RAEE deve essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio;

2.12 nel caso in cui il cassone del rifiuto "imballaggi in materiali misti" (cod. CER 150106), contenga rifiuti e/o sostanze putrescibili, lo stoccaggio deve avvenire in cassoni chiudibili a tenuta e avere durata non superiore alle 48 ore;

2.13 Deve essere predisposta apposita segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti;

2.14 Le frazioni conferite devono essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti, in particolare RUP e RAEE, all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco;

2.15 Lo stoccaggio in fase di trasbordo della frazione organica proveniente da raccolta differenziata sul territorio, dovrà avvenire in cassoni chiudibili a tenuta, per un periodo non superiore alle 48 ore;

2.16 nel caso in cui il cassone del rifiuto "imballaggi in materiali misti" (cod. CER 150106), contenga rifiuti e/o sostanze putrescibili, lo stoccaggio deve avvenire in cassoni chiudibili a tenuta e avere durata non superiore alle 48 ore;

2.17 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;

2.18 Le operazioni di trasbordo e l'uso delle attrezzature presenti per la compattazione e la movimentazione delle frazioni da parte dell'azienda gestore dovrà essere riservato esclusivamente a personale istruito ed addestrato, effettuato nel rispetto delle misure di sicurezze previste in merito dalla normativa vigente, ed avvenire preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti;

2.19 Deve essere posta una cura particolare nella pulizia del centro, delle aree limitrofe e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi degli utenti e degli operatori, in modo da limitare al massimo l'impatto sul territorio e sul tessuto urbano limitrofo;

2.20 La regolamentazione degli accessi all'impianto deve essere favorita anche attraverso il posizionamento di idonea segnaletica stradale;

2.21 La messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio deve avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica o, in alternativa, all'interno della parte coperta dell'impianto, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianto di smaltimento;

2.22 Gli sfalci del verde, il legno e altre frazioni putrescibili devono essere tempestivamente avviati agli impianti di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco;

2.23 Gli oli vegetali devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi posizionati su un'area esclusivamente dedicata al deposito degli stessi;

2.24 A fine servizio i big bags utilizzati per lo stoccaggio di polistirolo e quelli pieni in attesa di essere avviati agli impianti di destino dovranno essere mantenuti chiusi, al fine di evitare la dispersione eolica;

2.25 Le eventuali operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;

2.26 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.27 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal DPR 151/2011e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;

2.28 I rifiuti sanitari devono rispettare quanto previsto dal d.p.r. n° 254 del 15/07/03;

2.29 Dovranno essere scrupolosamente osservate le normative tecniche vigenti in merito alla realizzazione di opere e/o attività lavorative in prossimità di elettrodotti;

2.30 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;

2.31 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n° 4 del 24/03/06 e loro successive modifiche ed integrazioni;

2.32 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

Prescrizione Servizio Risorse Idriche

2.33 Non vi devono essere stoccaggi in area scoperta ed in cumuli al di fuori dei cassoni autorizzati, nel caso dello stoccaggio del cumulo di "cartone (CER 150101)" risulta confinato all'interno di muri perimetrali ed è ammesso lo stoccaggio in tale zona dell'impianto.

3 - PIANI

3.1 **Piano di ripristino e recupero ambientale**

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 **Piano di emergenza**

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Documento predisposto dal Servizio Rifiuti

1. *Dati generali dell'insediamento*

Ragione Sociale	***CEM AMBIENTE SpA***
Legale Rappresentate	*Pedrazzi Virginio*
P.IVA	*03017130968*
Indirizzo impianto	*Via IV Novembre - Sulbiate (MB)*
Attività	*Piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani*
Riferimenti catastali	*Foglio 12 – Mappale 88*

2. *Scarichi autorizzati*

Il presente allegato tecnico disciplina le modalità di immissione in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dall'insediamento produttivo con le prescrizioni e le caratteristiche indicate di seguito convogliate nello **scarico finale denominato "1"** che si allaccia alla fognatura pubblica in Via IV Novembre nel comune di Sulbiate (MB).

3. *Descrizione Scarichi*

La rete fognaria presente all'interno dello stabilimento comprende:

- *Acque meteoriche* di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti e da parte delle meteoriche delle coperture dell'insediamento;
- *Acque reflue domestiche*;

che vengono inviate in fognatura comunale, attraverso lo scarico di seguito riportato, come individuati nella planimetria n. 03P "Planimetria generale stato di progetto con nuovo schema rete fognatura, datata luglio 2014".

Sigla scarico	Tipologia	Recapito
1	Scarico acque reflue meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e da parte delle meteoriche delle coperture e acque reflue domestiche	Fognatura Comunale

4. *Modalità di formazione e gestione delle acque di scarico*

La formazione e la gestione delle acque di scarico in pubblica fognatura vengono effettuate come indicato in planimetria e di seguito dettagliato:

le acque meteoriche provenienti dalle superfici scolanti e da parte delle meteoriche delle

coperture dell'insediamento, confluiscono in una vasca di prima pioggia da 7.2 mc. Le acque di prima pioggia passano in un disoleatore con filtro a coalescenza e poi insieme alle acque provenienti reflue domestiche derivanti dal locale guardiola vengono inviate in pubblica fognatura attraverso il punto di scarico finale denominato "1".

Le acque meteoriche di seconda pioggia vengono smaltite in pozzi perdenti.

5. Valutazione quali-quantitativa dello scarico in progetto in relazione alle reti di pubblica fognatura ed all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane

a) L'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato dallo scarico di cui al presente atto è: impianto di Vimercate;
b) la portata dello scarico così come dichiarata dalla ditta è accettata dal Gestore Brianzacque Srl, e pertanto è compatibile con le caratteristiche dimensionali della fognatura;
c) alla luce dei volumi inviati in pubblica fognatura, dei trattamenti che le acque reflue subiscono prima del loro recapito nella rete fognaria, lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura si ritiene compatibile con le caratteristiche dell'impianto di depurazione.

6. Prescrizioni generali

1. gli scarichi devono essere conformi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari del gestore dell'impianto di depurazione finale delle acque reflue urbane.
2. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
3. dovrà essere presentata una nuova domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 per ogni diversa destinazione od ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e qualitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente; lo scarico come modificato potrà essere attivato a seguito del rilascio di nuova autorizzazione;
4. dovrà essere comunicata all'Autorità competente ogni variazione intervenuta nel ciclo tecnologico e/o nelle materie prime adoperate;
5. dovrà essere comunicata all'Autorità competente ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento o titolarità dello scarico;
6. dovrà essere segnalato tempestivamente all'Autorità competente ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale, che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi;
7. entro 90 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione il titolare dello scarico dovrà installare idonei pozzetti di campionamento (dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni), ove non fossero già presenti, su

ognuna delle reti di raccolta separata, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica;

8. a conclusione della realizzazione degli interventi di cui al documento condiviso tra l'ATO-MB e ARPA Lombardia – dip. di MB, denominato "*Indicazioni progettuali per domande di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da insediamenti in cui vengono svolte attività di gestione rifiuti*", ricevuto dallo scrivente ufficio con nota prot. n.1819 del 08/11/2013 e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali), dovrà essere trasmessa ad ATO MB e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, planimetria definitiva in pianta e sezioni e dichiarazione di conformità alla stessa dei lavori realizzati firmata da tecnico abilitato. La planimetria dovrà riportare nel dettaglio le reti di scarico, le modalità di gestione delle attività rifiuti e dovrà comunque contenere quanto descritto in relazione tecnica e le prescrizioni contenute nel presente allegato;
9. le vasche di prima pioggia devono essere dotate di un sistema che le escluda automaticamente a riempimento avvenuto; lo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia deve avvenire entro le 96 ore successive dall'evento meteorico al fine di accogliere le acque del successivo evento;
10. le superfici scolanti di cui all'art. 3 del RR 4/06 devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
11. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;
12. i materiali derivati dalle operazioni di cui sopra devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta;
13. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché di altri Enti territorialmente competenti, e le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, quali ad esempio in materia edilizio-urbanistica, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
14. la mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento potrà comportare, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/06, diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione, fatte salve le conseguenti responsabilità di cui agli art. 133 e 137 dello stesso decreto;
15. dovrà essere garantita al soggetto competente e/o al soggetto incaricato la possibilità di ispezione e campionamento degli scarichi parziali e finali, a seconda della tipologia delle acque convogliate, a monte della confluenza nella rete comune, mediante presenza di pozzetti di campionamento che permettano il prelievo di campioni rappresentativi delle acque da analizzare;
16. gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del soggetto competente e/o del soggetto incaricato competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione;
17. il soggetto competente e/o il soggetto incaricato del controllo sono autorizzati ad effettuare le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel presente allegato e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

7. Prescrizioni specifiche

- Prescrizioni richieste da Brianzacque

- Si accetta una portata massima scaricata in fognatura di 16.9 mc/h. Qualora dovessero sorgere problematiche idrauliche sulla rete fognaria, il Gestore del S.I.I. si riserva di rivedere la portata ammissibile in pubblica fognatura, dandone opportuna comunicazione all'autorità competente.

- Prescrizioni impianti rifiuti

Si richiama il documento condiviso tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza e ARPA Lombardia – dipartimento di Monza e Brianza, denominato "*Indicazioni progettuali per domande di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da insediamenti in cui vengono svolte attività di gestione rifiuti*", ricevuto dallo scrivente ufficio con nota prot. n.1819 del 08/11/2013 e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali.

In particolare vengono inserite le seguenti ulteriori prescrizioni:

- i sistemi di trattamento dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione, e costantemente mantenuti in condizioni di perfetta efficienza. Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di controllo;
- i prodotti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi.

Inoltre, in presenza di stoccaggi su piazzali di rifiuti liquidi e/o solidi, pericolosi e/o non pericolosi, gli accorgimenti da prevedere, in accordo con la DGR del 21 giugno 2006, n. 8/2772, sono i seguenti:

1) copertura delle superfici di stoccaggio con l'adozione di tettoie o altri sistemi analoghi (ad esclusione dello stoccaggio in silos);
2) eliminazione del percolamento delle acque meteoriche con l'adozione di contenitori (container, fusti e simili) integri chiusi e/o coperti;
3) predisposizione di cordolatura (o sistema equivalente per separare le acque meteoriche di percolamento dalle rimanenti) attorno alle superfici di stoccaggio, raccolta integrale delle acque meteoriche di percolamento e loro trattamento (anche congiuntamente alle acque di prima pioggia provenienti dalle altre superfici scolanti soggette alle disposizioni del regolamento); oppure invio a smaltimento delle stesse come rifiuto ad impianti autorizzati.

Ufficio ATO-*mb*
Il Direttore
(Marco Lacalamita)

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Marco Lacalamita
Referente delle autorizzazioni: Dott.ssa Giorgia Nullo – Tel. 039.975.2601
Referente della pratica: Ing. Luisa Ravelli – tel. 039.975.2558

Settore Ambiente

PROVINCIA MONZA BRIANZA

Spett.le
CEM AMBIENTE S.p.a.

Settore Ambiente e Patrimonio

Ambiente,
Risorse Naturali,
Rifiuti, Demanio
e Patrimonio,
Edilizia Scolastica,
Sicurezza sul Lavoro,
Polizia Provinciale e
Sicurezza Integrata

Protocollo	Data	Pagina
9.11/2009/110	13/07/2015	1

Oggetto: Ditta CEM Ambiente S.p.a. con sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia. Modifica per variante sostanziale dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U., sita in Sulbiate, via IV Novembre, autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale n. 183 del 20/04/2011 - R.G. 1305/2011. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Si trasmette Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 876/2015 del 3/06/2015 concernente l'oggetto.

Il delegato della ditta prende in consegna n. 1 originale del suddetto atto e sottoscrive la presente per ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi

Data, 13/07/2015

Per la ditta

Cognome Nome: RIVA GIAMPIETRO

Qualifica DIPENDENTE DITTA CEM AMBIENTE S.P.A

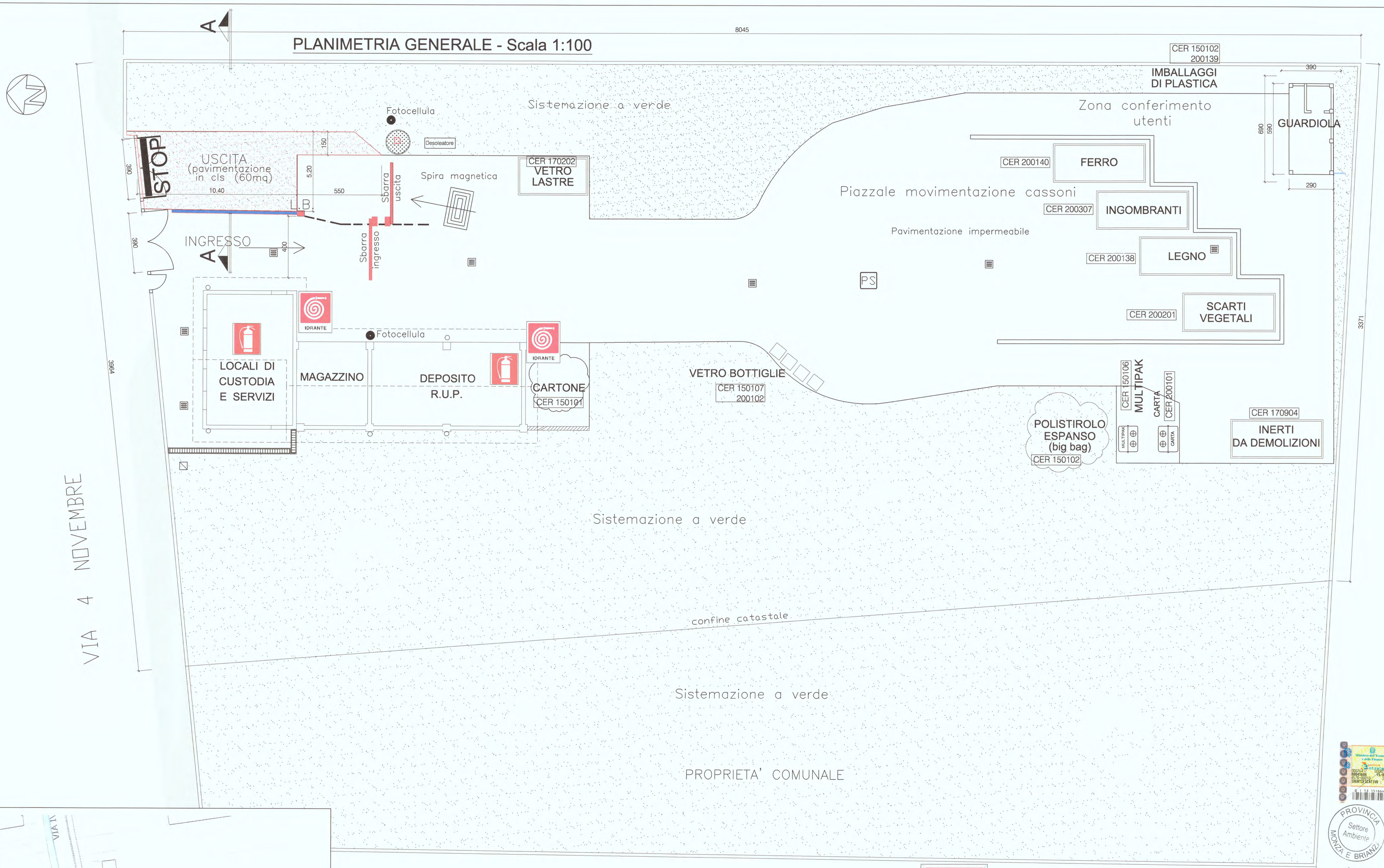
Documento C.I. AT3079651

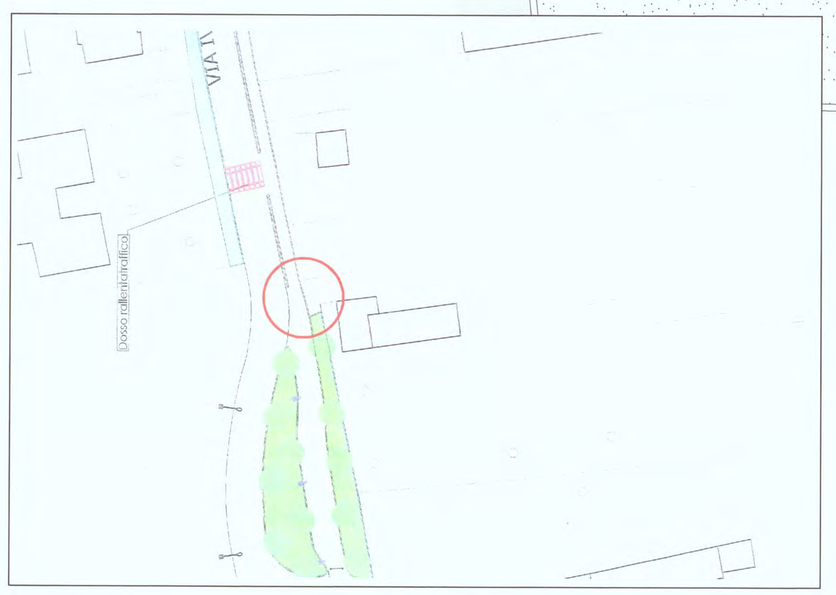
Firma

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2391
Fax 039 946 2165
PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

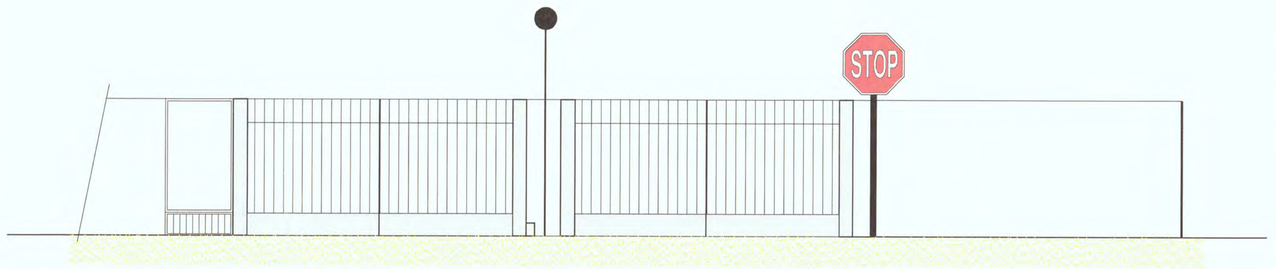
PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:100





INSERIMENTO AREA PIATTAFORMA ECOLOGICA
NEL CONTESTO URBANO CIRCOSTANTE

AREA PER FORMAZIONE STRADA USCITA
(60 mq)



Nuovi cancelli per entrata e uscita

SEZIONE A-A

IDRANTE

IDRANTI UNI 45

ESTINTORE A POLVERE
DA 6 Kg

Ufficio Tecnico CEM Ambiente Spa
il Progettista

CEM Ambiente S.p.A.
Il Direttore Generale
(Ing. Massimo Cremi)

PROVINCIA
Settore
Ambiente
MONZA E BRIANZA

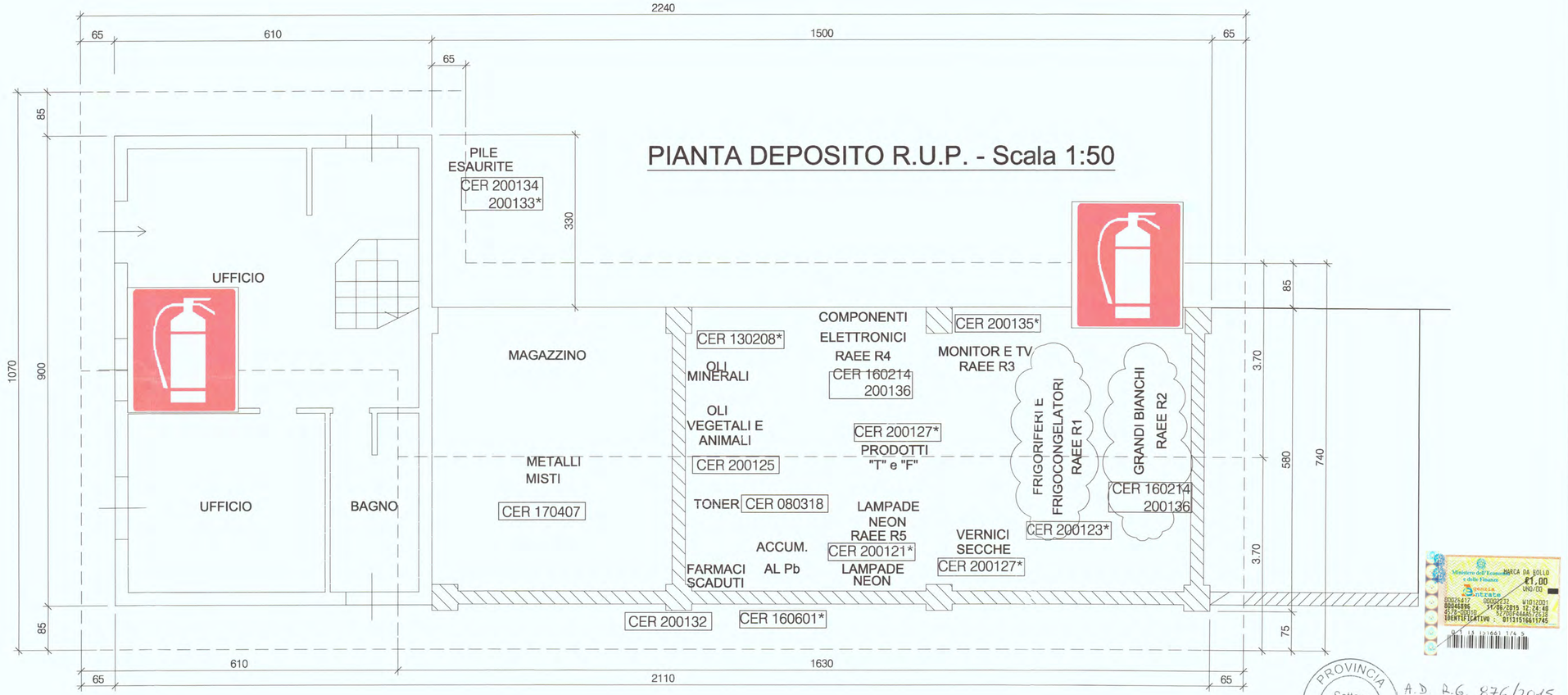
A.D.R.G. 876/2015
DEL 3/06/2015

oggetto	PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA R.S.U. IN COMUNE DI SULBIATE – VIA 4 NOVEMBRE
titolo	PLANIMETRIA GENERALE – FORMAZIONE NUOVO INGRESSO–USCITA CON POSIZIONAMENTO SBARRE PER CONTROLLO ACCESSO
data Luglio 2014	agg.
scala 1:100	

cem ambiente
Località Cascina Sofia CAVENAGO BRIANZA (MB)

lav. 01P

PIANTA DEPOSITO R.U.P. - Scala 1:50



ESTINTORE A POLVERE
DA 6 Kg

PROVINCIA MONZA E BRIANZA
Settore Ambiente
A.D. R.G. 876/2015
DEL 3/06/2015

Ufficio Tecnico CEM Ambiente Spa
il Progettista

CEM Ambiente S.p.A.
Il Direttore Generale
(Ing. Marco Colombo)

oggetto	PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA R.S.U. IN COMUNE DI SULBIATE – VIA 4 NOVEMBRE
titolo	PARTICOLARE TETTOIA R.U.P.
data Luglio 2014	agg.
scala 1:50	

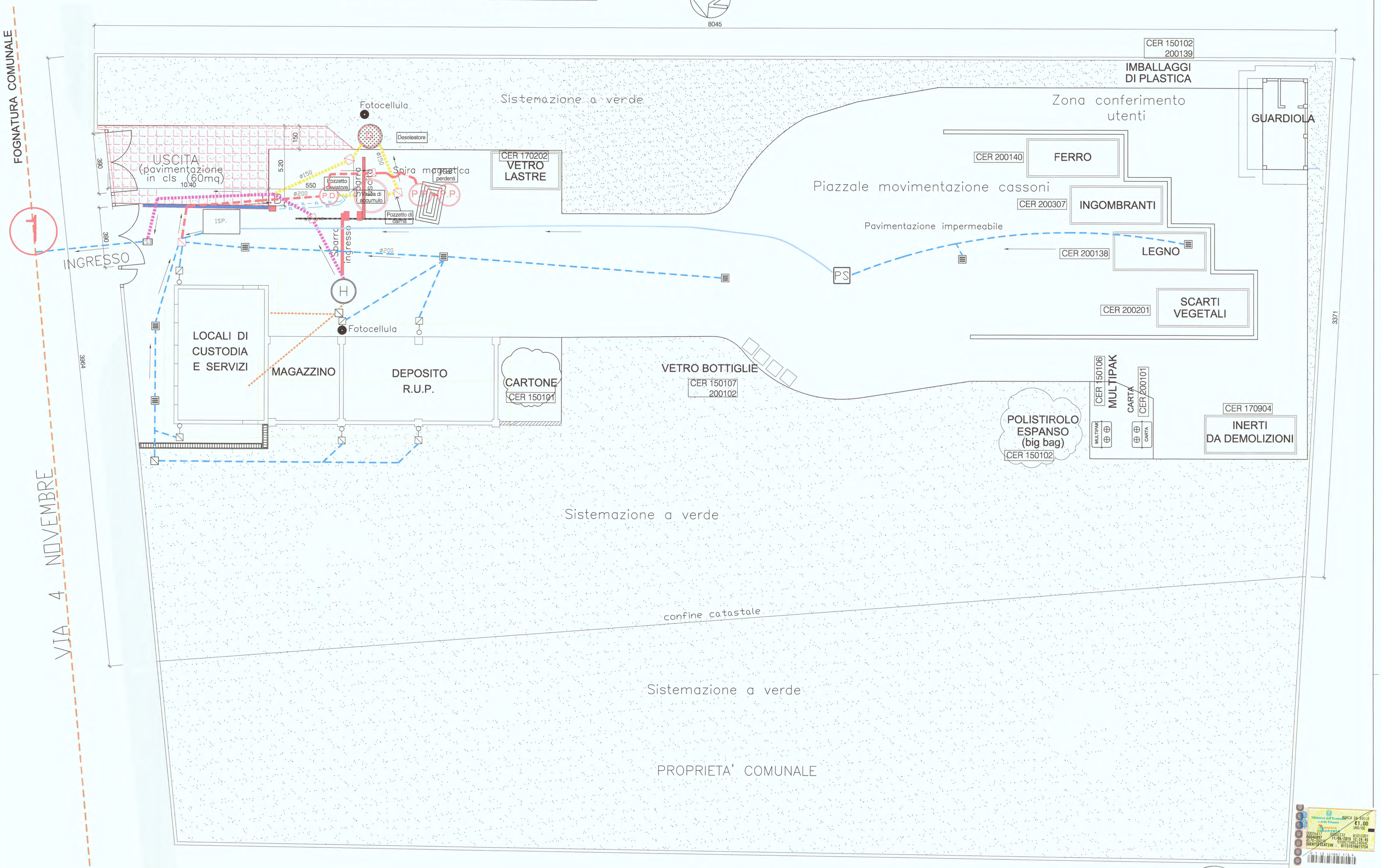
cem ambiente
Località Cascina Sofia CAVENAGO BRIANZA (MB)

tav. 02P

LEGENDA RETE FOGNARIA:

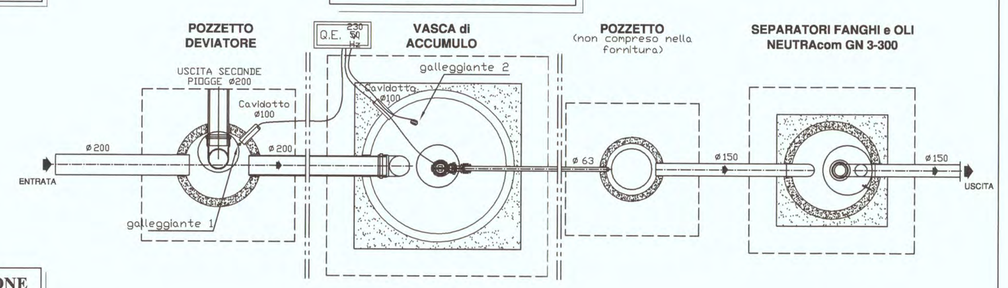
- PLUVIALE ACQUE METEORICHE CON POZZETTO AL PIEDE
- CADITOIA
- POZZETTO GRIGLIATO DI RACCOLTA ACQUE RAMPA D'ACCESSO AI BOX
- POZZETTO D'ISPEZIONE
- C — POZZETTO DI PRELIEVO CAMPIONI
- S — POZZETTO SIFONATO
- POZZETTO D'ISPEZIONE + CAMPIONAMENTO
- SIF — ISPEZIONE SIFONE BRAGA AL LIMITE DI PROPRIETA'
- H — HIMOFF
- PS — POMPA DI SOLLEVAMENTO
- RETE ACQUE NERE
- RETE ACQUE CHIARE SOTTO SPINTA
- RETE ACQUE CHIARE
- RETE ACQUE PRIMA PIOGGIA
- POZZETTO D'ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO
- D. — POZZO DESOLEATORECON FILTRO A COALESCENZA
- Vasca di accumulo — VASCA DI ACCUMULO PRIMA PIOGGIA CAPACITA' 7.2 mc ~
- P.P. — POZZO PERDENTE
- P.D. — POZZETTO DEVIATORE

PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:100

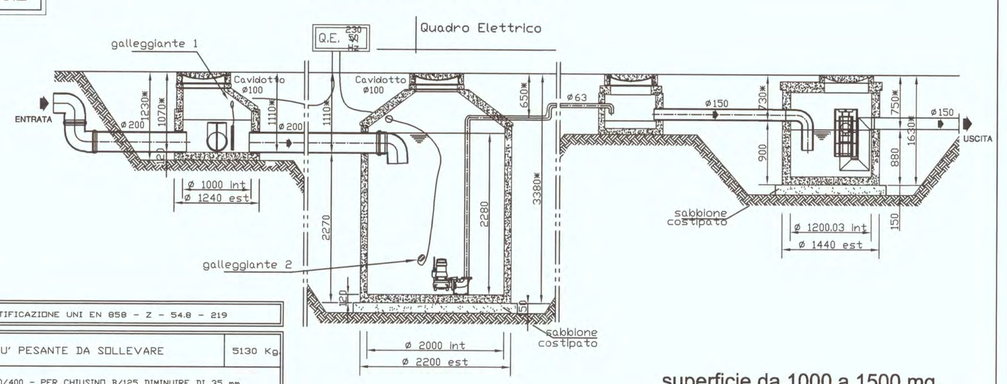


Impianto Prime Piogge SZI 1500/B

PIANTA



SEZIONE



CERTIFICAZIONE UNI EN 858 - 2 - S4.8 - 219

ELEMENTO PIU' PESANTE DA SOLLEVARE	5130 Kg

* CHIUSINO D/400 - PER CHIUSINO D/125 DIMINUIRE DI 35 mm.
LE VASCHE SONO DOTATE DI GOLFARI PER LA POSA.
PER LO SCARICO ATTENERSI A TUTTE LE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA.
DISTANZA MINIMA TRA LE VASCHE 50 cm.

superficie da 1000 a 1500 mq.

TABELLA RIEPILOGO DELLE SUPERFICI

1) Superficie totale piattaforma (catastale)	*mq 2.800,00*
2) Superficie coperta (con scarico in fognatura)	*mq 190,00*
3) Superficie coperta (con scarico in subimgazione mq 27)	*mq 27,00*
4) Superficie piazzali (mq 1110+61)	*mq 1.171,00*
5) Superficie a verde	*mq 1.412,00*
6) Superficie per calcolo vasca accumulo prima pioggia (mq 190+1110+61)	*mq 1.361,00*

SPECIFICA PER SUPERFICI

PROVINCIA MONZA E BRIANZA — Settore Ambiente

A.D.R.G. 876/2015 DEL 3/06/2015

Ufficio Tecnico CEM Ambiente Spa
Il Progettista

CEM Ambiente S.p.A.
Il Direttore Generale

oggetto	PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA R.S.U. IN COMUNE DI SULBIATE – VIA 4 NOVEMBRE
titolo	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO CON NUOVO SCHEMA RETE FOGNATURA
data Luglio 2014	agg.
scala 1:100	tav. 03P

cem ambiente
Località Cascina Sofia CAVENAGO BRIANZA (MB)

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Settore Ambiente e Patrimonio

Ambiente,
Risorse Naturali,
Rifiuti, Demanio
e Patrimonio,
Edilizia Scolastica,
Sicurezza sul Lavoro,
Polizia Provinciale e
Sicurezza Integrata

Spett.le
CEM Ambiente S.p.a.
Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)

Spett.le
Coface S.A.
Via G. Spadolini 4
20141 Milano

E p.c. Al Comune di Sulbiate
Via Grandi, 1
20884 Sulbiate (MB)

All'ASL Monza e Brianza
Dipartimento di Prevenzione Medica
Via Novara, 3
20832 Desio (MB)

All'ATO Monza e Brianza
Via E. Cernuschi, 8
20900 Monza

Protocollo	Data	Pagina
25536 /9.11/2009/110	9 /07/2015	1

OGGETTO: Accettazione Appendice n. 1 e n. 2 a Polizza fidejussoria n. 1922402 rilasciate in data 10/06/2015 da Coface S.A. a fronte dell'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 876/2015 del 3/06/2015 avente ad oggetto: Ditta CEM Ambiente S.p.a. con sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia. Modifica per variante sostanziale dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U., sita in Sulbiate, via IV Novembre, autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale n. 183 del 20/04/2011 - R.G. 1305/2011. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Con riferimento all'Autorizzazione Dirigenziale in oggetto, si comunica l'accettazione dell'appendice n. 1 e dell'appendice n. 2 a Polizza fidejussoria n. 1922402 rilasciate in data 10/06/2015, da Coface S.A., acquisite con prot. n. 22816 del 22/06/2015, in quanto conformi alla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461.

La presente, conservata in allegato alla citata Autorizzazione Dirigenziale, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2391
Fax 039 946 2165
PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Egidio Ghezzi
Referente per l'istruttoria: Massimo Caccia
Segreteria Servizio Rifiuti: tel. 039.9752531 – fax: 039.9462187

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Settore Ambiente e Patrimonio

Servizio Rifiuti, AIA, AUA e FER

Spett.li

CEM AMBIENTE S.P.A.
protocollo@pec.cemambiente.it

e p.c.

Signor Sindaco
del Comune di SULBIATE
comune.sulbiate@halleypec.it

ATS della Brianza
protocollo@pec.ats-brianza.it

ARPA LOMBARDIA
dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

ATO Monza e Brianza
ato-mb@cgn.legalmail.it

BRIANZACQUE S.r.l.
grandiclientitai.brianzacque@legalmail.it

Data
7 Gennaio 2020
Fasc. 9.11/2009/110

Pagina

OGGETTO: Ditta CEM AMBIENTE S.p.A.
Sede Legale: Cavenago di Brianza, Via Cascina Sofia 1.
Richiesta di rinnovo della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. sita in Comune di Sulbiate (MB) – Via IV Novembre, autorizzata con Disposizione Dirigenziale n. 183 del 20/04/2011 R.G. n. 1305/2011 e s.m.i.
Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività

L'Impresa CEM AMBIENTE S.p.A. ha presentato presso gli uffici della Provincia di Monza e Brianza in data 17/04/2019 con prot. n. 16041, richiesta di "rinnovo dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale n. 183 del 20/04/2011 e s.m.i."

Vista la documentazione in atti provinciali, si comunica che codesta Ditta è **autorizzata a proseguire l'attività** fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque entro e non oltre il **01/01/2021.**

Si ricorda inoltre che la Ditta. dovrà rispettare i quantitativi e le operazioni autorizzate dall'Autorizzazione Dirigenziale n. 876 del 3/06/2015 rilasciata dalla Provincia di Monza e della Brianza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Massimo Caccia

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate)

Pratica trattata da: p.i. Massimo Caccia - mail: m.caccia@provincia.mb.it

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2531
Fax 039 946 2165
PEC:
ambiente@pec.provincia.mb.it

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 258/2020 del 07-01-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente